



R. OSSERVATORIO FITTOPTOLOGICO

PRESSO LA

R. SCUOLA ENOLOGICA

DI CATANIA

Protocollo N. Seizione

Risposta alla

del

Div. Sez. N.

OGGETTO

Catania, li 15 luglio 1919

Muoio signor Professore,

Mentre La ringrazio vivissimamente
per la gentile Sua cartolina del giorno
8 corr., mi permetto chiedere a Lei un
consiglio.

Ecco di che si tratta:

Ho ripreso in esame del materiale da me
altra volta determinato come Pachysphaeria
Orobrychidis f. Hedysari e da osservazioni
più accurate mi è parso non debba la
Pacc. Orobrych. riferirsi al genere Pachysph.
poiché manca un vero stroma più o
meno loculato. Il micelio bruno che occupa
le cellule epidermiche dà origine ad un
invenio di cui gli sterigmi sono rivolti perpen-
dicolarmente verso l'esterno delle cellule
epidermiche stesse che finalmente vengono
rotte. Mi pare quindi che, con per la

maniera d'originarsi del corpo fruttifero come anche
per la sua forma, la Placoph. Orobrych. non debba
trovar posto tra le Phaeroidaceae ma debba essere
piuttosto riferita alle Leptostromaceae e più precisamente
al genere Melasmia.

Ella vede dunque quale è stata la ragione che
mi ha spinto a richiederle il materiale che ~~disgrazi-~~
tamente non Le fu possibile farmi avere.

Il consiglio che Le chiedo si è questo:
Cede Ella che io faccia bene a continuare ad
occuparmene, tanto più che il mio aperto è avvalorato
anche dalla figura che della Plac. Orobrych. ha
dato il Müller, e che da altri è stata riprodotta?

Con sensi della più alta stima, mi creda
sempre

Il Lei. Obbligatissimo e Devotissimo

G. Vahlb.

